

- 7 - Gli interventi di sistemazione degli spazi esterni sono subordinati alla presentazione di una relazione e di elaborati tecnici che ne giustifichino la realizzazione e ne dimostrino il contenimento dell'impatto paesistico.
- 8 - Le recinzioni dovranno attenersi ai seguenti criteri:
 - non creare cesure nel paesaggio, non interrompere la continuità visiva, non creare interruzioni di strade poderali ed interpoderali;
 - non introdurre caratteri urbani nel paesaggio agrario;
 - essere coerenti con i caratteri storico-architettonici dell'impianto esistente;
 - potranno essere realizzate con siepi arbustive utilizzando essenze del contesto;
 - è sempre vietato il frazionamento del resede con delimitazioni fisiche.
- 9 - Gli interventi di sostituzione edilizia, di ristrutturazione edilizia di cui all'Art. 10.2 comma 2 punti c) e d) e, comunque, che comportano demolizione con ricostruzione sono sottoposti a specifica valutazione di compatibilità paesaggistica e ambientale e devono contenere relazione e appositi elaborati grafici di inserimento nel contesto e di rapporto con gli edifici esistenti che dimostrino il contenimento dell'impatto paesistico e ambientale.
- 10 - Qualora non fosse possibile il collegamento alla pubblica fognatura, lo smaltimento dovrà essere organizzato attraverso sistemi individuali, previa valutazione di tipo idrogeologico, con particolare predilezione verso sistemi chiusi di tipo naturale (evitando quindi infiltrazione nel suolo degli effluenti) quali la fitodepurazione ed il lagunaggio e comunque sempre nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 25.8 - Interventi di viabilità

- 1 - **Viabilità agro-forestale:** insieme dei tracciati, esistenti o di nuova realizzazione, a percorrenza pedonale o motorizzata, funzionali allo svolgimento delle attività agro-silvo-pastorali. Si tratta dei tracciati di penetrazione entro le superfici agricole e forestali a partire dalla viabilità pubblica e loro ramificazioni e di raccordo della viabilità pubblica con le strutture aziendali, con l'esclusione dei percorsi di collegamento ad edifici adibiti a residenza o luogo di lavoro non agricolo.
 - a) - **Viabilità esistente**
 Sulla viabilità esistente sono ammessi modesti interventi di adeguamento funzionali al miglioramento delle caratteristiche della sede viaria e della regimazione delle acque che risultino efficaci nel prevenire e contrastare gli incendi e che in generale migliorino e rendano più sicura l'accessibilità ai fondi da parte dei mezzi di servizio.
 Gli unici interventi ammessi per la stabilizzazione del piano viario sono quelli che impieghino terra naturale, pietrisco, ghiaia o altro materiale semplice senza aggiunta di additivi, leganti e simili.
 Esclusivamente per la viabilità di collegamento delle residenze rurali con la viabilità principale, nelle dirette pertinenze di queste ultime e nei tracciati di collegamento fra le strutture aziendali potrà essere consentita la messa in opera di pavimentazioni a basso impatto paesistico non bitumata e realizzata con materiali e colori chiari in grado di minimizzarne l'impatto sul paesaggio.
 Le eventuali opere di sostegno delle terre dovranno essere realizzate come indicato per la viabilità esistente.
 Non è ammessa la chiusura delle strade vicinali o di interesse pubblico né la realizzazione di recinzioni che interrompano la continuità delle strade poderali o interpoderali;
 - b) - **Nuova viabilità**
 La realizzazione di nuova viabilità agraria e forestale può essere ammessa dietro presentazione di uno specifico progetto che ne dimostri la necessità in funzione delle esigenze di gestione aziendale o di tutela ambientale.
 I tracciati dovranno essere realizzati con modesti movimenti di terra, tali da non creare pregiudizio alla stabilità della pendice o danneggiamento ai terreni contermini e dotati delle opportune opere di presidio per evitare l'innescò di fenomeni di dissesto del piano viario o della pendice attraversata.
 Le eventuali opere di sostegno delle terre e gli interventi ammessi per la stabilizzazione del piano viario sono quelli indicati per la viabilità esistente.
 Una volta realizzati tutti i nuovi tracciati dovranno essere preclusi al traffico veicolare privato extraziendale.

- 2 - In alcuni tratti i tracciati assumono il ruolo di "Strada Parco" per la quale valgono le disposizioni del seguente Art. 29.1.3.

Art. 29.1.2 - Strade di collegamento

- 1 - Costituiscono la rete dei principali collegamenti all'interno del territorio comunale. Si tratta prevalentemente di strade comunali generalmente asfaltate.
- 2 - Il Regolamento Urbanistico conferma e integra i tracciati individuati dal Piano Strutturale:
 - Via Baccheretana tra Seano e Bacchereto;
 - Via Lombarda - Via Montefortini tra Poggio a Caiano e il ponte sull'Ombrone;
 - circoscrizione di Comeana (Via Etrusca in via di completamento) e raccordo con la Via Lombarda;
 - strada dalla stazione di Carmignano a Poggio alla Malva e di qui a Artimino e Camaioni.
- 3 - Oltre agli interventi di manutenzione sono sempre ammessi interventi di adeguamento; modifiche e/o integrazioni dei tracciati. Tutti gli interventi dovranno tendere a realizzare carreggiate costanti con una corsia per senso di marcia e banchine laterali: Sono consentiti accessi diretti alle proprietà laterali.
- 4 - Gli interventi dovranno essere finalizzati ad ottenere tracciati con caratteristiche tecniche che ne garantiscano la sicurezza.
- 5 - Ove non presente l'asfaltatura sono ammessi interventi di consolidamento e di depolverizzazione del fondo stradale al fine di evitare fenomeni di dilavamento o erosione.
- 6 - I tracciati potranno essere affiancati da percorsi pedonali, piste ciclabili, piste equitabili. In alcuni tratti assumono il ruolo di "Strada Parco" per la quale valgono le disposizioni del seguente Art. 29.1.3.

Art. 29.1.3 - Strada Parco

- 1 - Costituisce la "Strada Parco" un insieme di tracciati esistenti o di previsione connessi in modo da realizzare un asse viario di supporto alla fruizione turistica del territorio. Tale tracciato è evidenziato da apposita campitura colorata nelle Tavole "Usi e modalità di intervento - Il territorio aperto" in scala 1:5.000.
- 2 - Il Regolamento Urbanistico conferma il tracciato indicato dal Piano Strutturale:
 - dall'innesto con la Via Baccheretana, percorre la Via di Capezzana raggiungendo la Villa Fattoria, il nucleo di Spazzavento, la Villa Banci; penetra quindi nell'abitato di Bacchereto per raggiungere Verghereto e di qui Artimino fino a concludersi all'innesto con la Strada Provinciale per Comeana.
- 3 - Il ruolo di Strada Parco prevale, in caso di coincidenza, sul ruolo dei tracciati di connessione territoriale o collegamento.
- 4 - Oltre agli interventi di manutenzione sono ammessi interventi di adeguamento, modifica e integrazione dei tracciati che saranno realizzati in modo da non consentire velocità elevate e risultare compatibili con l'uso ciclabile. Tutti gli interventi dovranno tendere a realizzare carreggiate costanti con una corsia per senso di marcia e banchine laterali. Sono consentiti gli accessi diretti alle proprietà laterali. Lungo il percorso dovrà essere installata adeguata segnaletica didattico-informativa e previste piazzole di sosta e belvedere anche se non specificamente evidenziate dalle Tavole del presente Regolamento Urbanistico, realizzabili secondo le indicazioni dell'Art. 29.3.4 delle presenti N.T.A. Le alberature a filare esistenti dovranno essere conservate ed eventualmente integrate o sostituite se necessario con essenze della stessa specie.
- 5 - I tratti di coincidenza della Strada Parco con l'ippovia "Prato" dovranno essere adeguatamente evidenziati da apposita segnaletica utilizzando la simbologia ufficiale della rete delle Ippovie Toscane.
- 6 - Salvo se esistente non è ammessa l'asfaltatura. Sono ammessi interventi di consolidamento e depolverizzazione del fondo allo scopo di evitare fenomeni di erosione o dilavamento.
- 7 - Dovranno essere previste adeguate e coordinate dotazioni di segnaletica turistica e supporti informativi e didattici.